

## MUSEO DEI CAMPIONISSIMI

## Inaugurata la rassegna dei 'maestri genovesi', chiuderà il 12 giugno



Gloria Zuccarelli

■ 'Linee, lumi et ombre finte. Disegni dei maestri genovesi tra '500 e '700' è il nome della nuova mostra ospitata dalla nostra città. È stata inaugurata sabato 5 marzo al Museo dei Campionissimi, dove rimarrà fino al 12 giugno. La mostra, a cura della storica dell'arte Valentina Frascarolo e di Chiara Vignola, Conservatrice del Museo dei Campionissimi e della Collezione civica, è una raccolta privata di disegni di molti tra i più influenti pittori genovesi operativi tra il Cinquecento e il Settecento. Sono presenti molti nomi: Luca Cambiaso, Giovan Battista Castello, Bernardo Castello, Giovanni Battista Paggi, Lazzaro Tavarone, Andrea Ansaldi, Giulio Benso, Luciano Borzone, Domenico Fiasella, Giovanni Benedetto Castiglione, Valerio Castello, Cornelis de Wael, Sinibaldo Scorza, Bartolomeo Guidobono, Lorenzo De Ferrari, Gregorio De Ferrari, Anton Maria Piola, Domenico Piola, Paolo Gerolamo Piola, Giovanni Battista Merano, Alessandro Magnasco, Giovanni Agostino Ratti, Carlo Antonio Tavella e Domenico Parodi. Il collezionista vuole restare anonimo. All'inaugurazione, iniziata alle 17, ci sono molte persone, tra le quali il Sindaco e l'Assessore alla cultura, e alcuni professori ed ex professori del liceo Amaldi. Sono tutti curiosi di sentire di cosa si tratta, di saperne di più. Chiara Vignola apre sottolineando l'importanza del disegno, e per farlo cita il Vasari, noto storico dell'arte del Cinquecento: 'Il disegno è il pensiero che prende forma sulla carta'. È il disegno che permette agli artisti di allenarsi nelle botteghe, copiando i loro mae-

stri. Sono veicoli di espressione e di sperimentazione. La professoressa Maria Clelia Galassi spiega che i disegni possono avere molteplici funzioni. Per esempio, rappresentano studi dal vero e progetti architettonici. Si sottolinea la straordinarietà dell'evento: esposizioni di questo tipo sono molto rare. Negli ultimi anni ci sono state solo due mostre come questa nel mondo: una al Metropolitan Museum of Art di New York e l'altra alla Galleria degli Uffizi di Firenze. Per l'anno prossimo ne è prevista una analoga al Louvre. Tuttavia, c'è una differenza sostanziale. Tutte queste collezioni sono pubbliche e possono, su richiesta, essere sempre visitate. La nostra è privata, il che non fa che accrescere il valore. Tutti questi elementi, aggiunge Muliere, la rende «straordinariamente importante per il nostro territorio, in quanto è di interesse nazionale». Per questo, continua il Sindaco, «Sono molto soddisfatto del lavoro dell'Amministrazione comunale e mi auguro che questa mostra sia molto visitata da tutti gli abitanti della città».

Le luci si accendono, la mostra viene aperta e tutti gli ospiti procedono alla visita. Le opere sono disposte in ordine cronologico e sono molto varie: i disegni presenti sono a matita rossa o nera, a inchiostro o acquerello, su carta bianca o colorata. Di alcuni si può ammirare anche il retro. I visitatori sono colpiti: si fermano a leggere le biografie degli artisti e a osservare con attenzione ogni singola opera esposta. Qualcuno ne commenta la tecnica, qualcun altro gli rivolge un'occhiata veloce. Al termine del giro, tutti si scambiano sguardi soddisfatti e qualcuno si promette di tornare.

Nella raccolta privata di disegni i nomi dei più influenti pittori della Superba tra il Cinquecento e il Settecento. Il collezionista proprietario vuole restare anonimo

Questo progetto è motivo di soddisfazione per tutta l'Amministrazione, in quanto «abbiamo coinvolto una serie di docenti universitari ed esperti dell'Università di Genova, come la professoressa Galassi e il professor Sanguineti che ci hanno aiutato a scegliere le opere migliori e ad avere un allestimento di qualità», racconta l'Assessore alla cultura Cecilia Bergaglio. È molto fiduciosa: «Ci aspettiamo una risposta positiva da parte della città per molti motivi. Innanzitutto, come sottolineato all'inaugurazione, questo è un evento abbastanza raro». Infatti, è difficile che si riescano a vedere esposti i disegni antichi, poiché solitamente se ne stanno ben chiusi nei cassetti dei musei. Per questo motivo, «è sicuramente un'occasione preziosa per la città». Bergaglio spiega che questo è un tipo di opera delicatissimo: «si tratta di disegni su carta antichi e vanno trattati con tutte le precauzioni del caso, a partire dal tipo di illuminazione». Inoltre, sappiamo che provengono da una collezione locale, anche se il collezionista ha voluto rimanere anonimo: «Rappresentano un tesoro del nostro territorio e grazie alla gentilezza del collezionista siamo riusciti a presentarlo alla città». Un ulteriore motivo per cui l'Assessore si auspica che la città viva questa mostra è che visitarla significa riscoprire le radici della nostra cultura, ricordare la nota influenza genovese sul nostro territorio. Ciò che ha spinto l'Amministrazione a contattare il collezionista, conclude Cecilia Bergaglio, è anche il fatto che «questo è un piccolo tassello che va a rafforzare l'identità di Oltregiogo ligure e può essere un bel motivo di rilancio culturale e turistico della città».

## LUTTO Alberto Bergamin

Le sentite scuse di *Panorama* a tutti i familiari di Alberto per l'involontario errore commesso

■ Nei giorni scorsi è mancato all'affetto dei suoi cari **Alberto Bergamin**. Alla moglie Rosanna ai figli Andrea e Monica, ai fratelli, ai nipoti e ai parenti tutti, l'Editore, il Direttore Alberto Masoero e la Redazione tutta porgono le loro più sincere condoglianze.

\*\*\*

Gabriella e Piero Verneti, in questo momento di forte dolore, fanno le loro più sentite condoglianze alla famiglia Bergamin per la perdita del caro Alberto.

\*\*\*

Gli ex allievi della V<sup>AB</sup> Ragioneria del 1961 dell'Istituto Leonardo Da Vinci di Alessandria, appresa a funerali avvenuti la triste notizia della scomparsa di Alberto Bergamin, desiderano ricordare l'amico ed esprimere alla moglie Rosanna ed ai suoi familiari le condoglianze più sentite.

\*\*\*

Paolo e Franca Cornaglia e Rosanna Spandonari ricordano con affetto l'amico Titti.

## ANNIVERSARIO

11 anni fa la scomparsa del dottor Franco Bellone

«La tua mancanza ha lasciato un vuoto incolmabile. Per sempre con noi e nei nostri cuori»



■ Ricorrendo l'undicesimo anno della dipartita del Dottor Franco Bellone, già Dirigente Medico Vet. dell'U.S.S.L. 73 di Novi Ligure, l'amatissima moglie Mariateresa Galanzino e il caro figlio Andrea ne fanno memoria a quanti lo hanno conosciuto, amato e stimato per le sue rilevanti doti umane e cristiane che, sia nella famiglia, come negli ambienti ove ha esercitato la sua professione, l'hanno reso figura indimenticabile. Anche se improvvisamente scomparso, lasciando i suoi cari in un immenso dolore, essi sempre lo ricordano con grande affetto e immutato rimpianto come anche i numerosi amici che lo hanno conosciuto e apprezzato. La moglie Mariateresa ed il figlio Andrea sono certi di fare cosa gradita a tutti quelli che l'hanno conosciuto, ricordando le date delle Sante Messe, in sua memoria: sabato 12 marzo alle 9 a Casale Monferato dal Canonico Don Paolo Busto nella Chiesa di San Paolo; domenica 13 marzo alle 9 nella Chiesa Parrocchiale di Castellina di Soragna (PR) dal Parroco Don Sincero Mantelli, martedì 8 marzo alle 18 nella Cattedrale di Parma dal Vicario Generale e, nello stesso giorno, alle 17 nella Chiesa del Sacro Cuore a Novi dal Parroco.

Serravalle Scrivia, 2 marzo 2016

## AIDO Gruppo Comunale Frederick

Prima riunione del nuovo consiglio direttivo, 1.744 gli associati al 31 dicembre del 2015

■ Nei giorni scorsi si è riunito il nuovo Consiglio Direttivo di Aidonovi, eletto dall'Assemblea elettiva del Gruppo comunale Frederick, tenutasi presso la sede sociale il 22 febbraio, per nominare il Presidente e le nuove cariche sociali per il quadriennio 2016-2019. Il Presidente Sommo, in

apertura dei lavori, ha ricordato che «Il quadriennio appena trascorso ha garantito l'ulteriore processo di sviluppo e consolidamento sul territorio regionale e locale della nostra Associazione che ha superato la soglia di 86.962 iscritti nella Regione Piemonte di cui 11.168 riferiti alla provincia di Alessan-

dria. (Dati SIT). Il numero degli Associati al Gruppo Novese, alla data del 31 dicembre 2015, è risultato essere di 1.744 iscritti. Il ruolo di Aido non è certamente terminato. Sarà quindi compito del nuovo Direttivo farsi promotore di tutte quelle iniziative volte a realizzare l'ambizioso progetto per il qua-

le da anni la nostra Associazione sta lavorando, ovvero garantire a tutte le rianimazioni degli ospedali italiani la disponibilità di organi affinché le liste d'attesa possano essere azzerate. L'impegno è pertanto di proseguire incessantemente con quelle attività di corretta e capillare informazione e sensibi-

lizzazione dell'opinione pubblica in tema di donazione e trapianto di organi tessuti e cellule».

Il conclusione dei lavori la Presidente di Aidonovi ha espresso a tutto il Gruppo novese «i sensi più schietti del più sentito grazie per il contributo garantito in molti anni di lavoro, condividendone principi ed obiettivi con l'impegno che tutti potremo ancora crescere e risolvere in modo sempre più convincente la questione della donazione».

Ai Consiglieri uscenti Vito Ziccardi e Osvaldo Repetti Aidonovi ha espresso profonda

stima per la preziosa collaborazione prestata.

Il nuovo organismo risulta così composto:

- ✓Presidente: Isabella Sommo;
- ✓Vicepresidente: Maurizio Prato;
- ✓Amministratore e addetto stampa: Giampiero Daffonchio;
- ✓Segretario Organizzativo: Anna Rosa Guassardo.
- ✓Completano il Consiglio Direttivo: Antonio Donà, Elda Piccolo, Emilio Sarais;
- ✓Collegio Revisori dei conti: Maria Rosa Cabboi (Presidente), Ada Bastita e Sergio Tinello. (e.m.)